

Alle Famiglie e al personale tutto della Scuola Elsa Morante

Nel porgere a tutti voi un saluto e un caloroso augurio per il nuovo anno appena iniziato, desidero accompagnare con questa breve nota il documento di Rendicontazione sociale dell'Istituto Comprensivo Elsa Morante.

Come è noto, il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. n.80 del 2013) ha introdotto nelle scuole un procedimento di autovalutazione e miglioramento che, quest'anno, è giunto al termine del suo primo ciclo con la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2016-2019.

Cosa vuol dire *rendicontare*? *Rendere conto*, motivare e comunicare a qualcuno le proprie scelte e decisioni, nonché i risultati ottenuti dalla scuola in un periodo apprezzabilmente lungo. La rendicontazione è *sociale* perché è rivolta alla comunità che nella scuola si esprime e che viene coinvolta nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, in un'ottica di condivisione, trasparenza e miglioramento.

La valutazione è quindi un "sistema", nel quale ogni scuola, alla luce di una cultura della riflessività e dell'autovalutazione, si pone dei traguardi e si interroga periodicamente sul raggiungimento degli stessi, nella prospettiva del miglioramento del servizio alla comunità.

L'aspetto interessante è l'elemento della *comparabilità* dei risultati raggiunti, fondata sul procedimento statistico della standardizzazione dei dati. Tale approccio, se da un lato potrebbe risultare un po' ostico ai non addetti ai lavori, dall'altro ci offre un quadro oggettivo in cui il nostro Istituto risulta confrontato con 200 scuole con indice ESCS simile (Status socio-economico-culturale) e posizionato in un grafico rispetto alla media del Lazio, del Centro e dell'Italia.

Gli istogrammi del documento di Rendicontazione sociale che proponiamo, dunque, rendono conto del **miglior posizionamento dei nostri alunni nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, rispetto alla media degli alunni in analoghi contesti**

**territoriali.** A ciò si aggiungono le competenze chiave e di cittadinanza e gli obiettivi formativi prioritari presenti nella progettualità e nell'attività del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (10 obiettivi rendicontati).

Ci siamo proposti, tra gli altri, due obiettivi relativi agli esiti degli studenti: innalzare i risultati nelle prove standardizzate Invalsi di Italiano e Matematica; aumentare la percentuale di prestazioni di livello 4 e 5 (il livello di eccellenza) in Italiano e Matematica.

Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti nel triennio considerato, poiché **l'asticella blu dell'Elsa Morante, identificata nei grafici a barre dal codice meccanografico RMIC805003**, spicca sempre più alta di quelle diversamente colorate che rappresentano il livello medio del Lazio, del Centro Italia e dell'Italia tutta. Stessa considerazione, per quanto riguarda **il segmento rosa shocking e rosso, livello 4 e 5 nelle prove, la cui somma supera quella degli altri contesti considerati** o si presenta in miglioramento nella serie storica dei dati.

Come interpretare questo risultato? Il valore medio di una popolazione scolastica è frutto della composizione di tanti valori individuali, diversi certamente tra loro, ma concordi nel mostrare uno scostamento positivo rispetto alla situazione di partenza, un valore aggiunto che la Scuola Elsa Morante ha saputo produrre in termini di risultati raggiunti testimoniati dalle performance dei suoi piccoli alunni.

Cosa c'è dietro i risultati? Il lavoro paziente e quotidiano degli insegnanti, l'impegno collaborativo delle famiglie, la curiosità e i talenti degli alunni, la partecipazione al percorso di crescita e miglioramento della comunità educante tutta, l'opera attenta di promozione e di coordinamento del Dirigente Scolastico.

I dati rappresentano un'informazione preziosa, una *misura* in cui si compongono qualità e quantità. Su di essi vogliamo riflettere per aprire un dialogo, per consolidare e migliorare quanto raggiunto lavorando sulle criticità nella prospettiva dell'equità e dell'inclusione, per riaprire il ciclo dell'autovalutazione con rinnovate e consapevoli *prospettive di sviluppo*.

La scuola rappresenta la linea del presente -complesso e mobile come ben sappiamo - che interseca le dimensioni del passato e del futuro. Andare a scuola vuol dire avere accesso ad un patrimonio culturale ricchissimo e proiettarlo verso un futuro possibile per trasformarlo e accrescerlo.

La scuola ha sempre a che fare con il futuro: dotare i nostri bambini ed adolescenti degli alfabeti funzionali del leggere, scrivere e far di conto significa dare loro le chiavi della città, affinché come cittadini e come persone possano sviluppare a pieno i propri potenziali.

Con vivo apprezzamento,  
ad maiora et meliora

La D.S. Prof.ssa Daniela Pucci

Roma, 7 Gennaio 2020